

Animatori, cuochi e barman Scattano le prime assunzioni

Due giorni di colloqui per un lavoro negli alberghi

di PAOLO GALLIANI

— MILANO —

L'IMMAGINE più emblematica: centinaia di giovani impegnati ad affrontare colloqui e selezioni di lavoro per catene alberghiere, tour operator, società che si occupano di leisure e accoglienza turistica. Quella più metaforica l'ha invece evocata l'assessore comunale al turismo Franco D'Alfonso, riferendo una sua personale testimonianza nella Milano vera, zona Sant'Eustorgio. C'è un turista che arriva da fuori e chiede informazioni sulla splendida "Cappella dei Portinari" e c'è un milanese che scomoda il dialetto e gli risponde «Guardi che qui di "portinari" non se ne vedono più da un pezzo».

VOLEVA ESSERE una grande piattaforma d'incontro. E ieri lo è sicuramente stata la manifestazione «FareTurismo» al Centro Congressi della Provincia di via Corridoni, una tre-giorni di faccia-a-faccia fra domanda e offerta di lavoro, per fare incontrare i grandi operatori turistici con diplomati o studenti universitari pronti a intercettare una chance occupazionale. Sullo sfondo il turismo in un'Italia che sta cercando di riscattarsi dopo anni di magra e di riprendersi la leadership che aveva un tempo e che notoriamente non ha più. E non è un caso che «FareTurismo», abitualmente organizzata tra Salerno e Roma, stavolta abbia deciso di «salire» al Nord, scelta evidentemente dettata dalla necessità di collegarsi a Expo 2015, evento-faro e collettore di aspettative come raramente, nella penisola, è capitato di notare negli ultimi 15-20 anni.

INTANTO MILANO ieri ha voluto mettere i «puntini

sulle i», anche attraverso le parole dell'assessore D'Alfonso: +8% di arrivi nel 2013 (confronto con il 2012) in controtendenza con le maggiori città italiane (tutte in calo) e per Expo 2015 un indotto occupazionale di circa 84mila posti di lavoro (i più ottimisti parlano di oltre 100mila), con una forte incidenza di giovani, valutabile in decine di mi-

UN VOLANO PER IL TURISMO
Molte occasioni per i giovani
A cercare personale sono
le catene di hotel e i tour operator

gliaia di unità. Molte le informazioni che hanno ritmato la giornata. Una su tutte, forse non opportunamente valutata nel suo impatto: per il 2015 sono attesi un milione e mezzo di cinesi ma anche un mare di russi e turisti provenienti dai paesi mediorientali.

HA INTRODOTTO i lavori Ugo Picarelli, direttore di «FareTurismo» e gli hanno fatto eco Josep Ejarque, diretto-

re generale di Explora, «braccio armato» di Expo 2015 e Marina Geri, direttore marketing del Padiglione Italia, che ha quantificato in 35mila i volontari su cui dovrà contare la manifestazione del prossimo anno per rispondere alla domanda di assistenza, supporto e guida che un evento di questa portata inevitabilmente è destinato a produrre. Ma «FareTurismo» è stata importante anche per prendere atto delle risorse e della competenza che ancora una volta potrà mettere in campo il Touring Club Italiano, ente prestigioso della cultura del viaggio, come ha tenuto a garantire il suo presidente Franco Iseppi. Oggi e domani attenzione puntata sui colloqui di selezione allestiti dai responsabili di catene alberghiere, hotel e tour operator (tra gli altri, Phone&Go e Valtur Orovacanze) per giovani da impegnare nei villaggi e nelle strutture vacanziera già dalla prossima estate. Con alcune figure più ricercate di altre: maitre di sala, chef, barman, night manager, maggiordomi, segretari di ricevimento, sales manager, assistenti turistici e animatori. Con tanto di cornice di atenei presenti a «FareTurismo» per ribadire il loro ruolo fondamentale di formazione: dalla Scuola Internazionale di Cucina «Alma» allo Iulm, dalla Bocconi all'Universitas Mercatorum, dall'Università degli Studi di Bergamo a quella di Milano-Bicocca. Come dire: ok il marketing e il posto di lavoro, ma «filtrati» dalla cultura.

paolo.galliani@ilgiorno.net



OPPORTUNITÀ
Sono i ragazzi e gli studenti le categorie più favorite per trovare un posto nel settore turistico. Le università organizzano corsi di formazione

I GRANDI TEMI E LE STRATEGIE

IN CAMPO

Josep Ejarque, direttore generale di «Explora» la società che deve favorire l'incontro fra domanda e offerta



8%
La percentuale di incremento degli arrivi di visitatori stranieri a Milano nel 2013

84.000
I posti di lavoro nell'indotto dell'Esposizione. I più ottimisti puntano a oltre 100.000

